



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO
PAESI D'IRPINIA



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

LONGOBARDIA MINOR: da Guardia Lombardi a Sant'Angelo dei Lombardi

sabato 14 novembre 2015

**giornata
intera**



*Manifestazione del
Club di Territorio "Paesi d'Irpinia"
del Touring Club Italiano
in collaborazione con
Amministrazione Comunale e
Pro Loco di Guardia Lombardi
e
Amministrazione Comunale e
Pro Loco di Sant'Angelo dei
Lombardi*



Programma di massima

- 10,30 – Ritrovo dei partecipanti (con mezzi propri) presso la sede della Pro Loco e visita guidata di Guardia Lombardi



13,30 pranzo c/o ristorante "Il Cacciatore" a carico dei singoli partecipanti

- 15,30 – trasferimento, con mezzi propri, a Sant'Angelo dei Lombardi e visita guidata



Partecipanti min / max: 30 / 50



Organizzatore: Touring Club Italiano
Club di Territorio "Paesi d'Irpinia"



Email: irpinia@volontaritouring.it

PROGRAMMA DI MASSIMA

- 10,30 – ritrovo dei partecipanti (mezzi propri) presso la sede della Pro Loco di Guardia Lombardi;
- 10,45 – sede della Pro Loco: saluto e accoglienza dei partecipanti da parte di Franco Siconolfi, presidente Ass. Pro Loco "I Longobardi";
- 11,00 – Chiesa Madre "Santa Maria delle Grazie";
- 11,30 – Centro Storico risalente al periodo longobardo;
- 12,30 – Museo della Civiltà Contadina – Federico Magnotta, direttore del Museo;
- 13,30 – pranzo (18 € per persona, a carico dei singoli partecipanti) presso il ristorante "Il Cacciatore" di Guardia con il seguente menù: Antipasto "del cacciatore", Primo (pasta fatta in casa (ravioli)), Secondo (coniglio alla cacciatora oppure noce di vitello al forno), acqua, vino e caffè oppure presso gli stand della Sagra delle sagre a Sant'Angelo;
- 15,30 – trasferimento, come mezzi propri, a Sant'Angelo dei Lombardi;
- 16,00 – ritrovo dei partecipanti innanzi al Castello degli Imperiale in Sant'Angelo dei Lombardi e accoglienza dei partecipanti da parte di Tony Lucido, presidente della Pro Loco "Alta Irpinia";
- 16,15 – visita al Castello degli Imperiale, alle mostre sull'artigianato locale e al Museo Archeologico;
- 17,15 – visita alla Cattedrale e alla Cripta;
- dalle ore 18,00 – visita libera agli stand espositivi della "Sagra delle sagre" – giunta alla XV edizione – è possibile il pranzo o la cena presso i numerosi stand enogastronomici presenti, aperti fino alle ore 24,00 con momenti musicali vari e con il ballo della Tarantella Montemaranesa.

GUARDIA LOMBARDI – 1.000 m slm – 1.800 abitanti – Le origini di Guardia Lombardi sono molto remote e perciò incerte. Da alcuni reperti, rinvenuti nel sottosuolo di un terreno in contrada Coste, alla sommità dei cosiddetti "Monti", si può affermare che i Romani arrivarono a Guardia mentre percorrevano la vecchia Via Appia, diretti a Brindisi. Di certo, storicamente, si sa che Guardia fu fondata da un popolo barbaro, i Longobardi, venuti dalla Panusia e che diede il nome al paese, chiamandolo "Guardiae Lombardorum" poi "Guardia Lombardi", "Guardia dei Lombardi" e oggi "Guardia Lombardi". In loco, infatti, questa popolazione costruì un castello avente funzione di vedetta e da qui il nome del paese. Pare che i resti siano stati inglobati in un palazzo signorile costruito nel XVII secolo, ora di proprietà delle famiglie Forgione e Santoli.

Nel Medioevo, Guardia aveva la qualifica di Universitas. Nel 1053 vi sostò Papa Leone IX. Il paese fu distrutto nel 1133 da Ruggiero il Normanno e, ricostruito, divenne possesso dei Balvano. Successivamente passò nelle mani dei Gesualdo, dei Del Balzo e dei Saraceno. La storia più recente vede, nel 1802, il feudo di Guardia passare a Fulco Antonio Ruffo, Principe di Scilla e di Guardia Lombardi, feudatario esigente e sfruttatore.

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – 970 m slm – 4.400 abitanti - secondo le tesi di alcuni storici il nome del paese riflette il culto di San Michele Arcangelo a cui erano particolarmente devote, dopo la loro conversione al Cristianesimo, le popolazioni Longobarde. La tradizione storica ritiene che siano stati proprio questi popoli a dare origine al centro abitato durante l'Alto Medioevo. Secondo testimonianze storiche, il territorio di Sant'Angelo dei Lombardi si può ritenere abitato già prima dell'era volgare sia perché si trova a metà strada tra due località di grande importanza storica per l'intera regione, le antiche città di Compsa (Conza della Campania) e di Aeclanum (Mirabella Eclano), sia perché non sono pochi i reperti archeologici ed epigrafici rinvenuti nel territorio. Dovrebbe risalire alla seconda metà del IX secolo la costruzione del Castello di Sant'Angelo nonché dei vicini fortilizi di Torella, Monticchio e Guardia. Questi quattro castelli, infatti, furono edificati per motivi di difesa lungo la linea di confine del Gastaldato di Conza che faceva parte del Principato di Salerno. Non si può ipotizzare con assoluta certezza quando Sant'Angelo sia divenuto sede diocesana. Si può supporre, però, che tale evento sia avvenuto dopo il passaggio per queste zone di Roberto il Guiscardo al momento della conquista di Salerno, avvenuta nel 1706. Il Guiscardo, infatti, riteneva che il proprio dominio potesse essere consolidato solo se avesse avuto dalla sua parte il mondo ecclesiastico ed in particolare il clero diocesano. Proprio per tale motivo, si prodigò per far istituire più di una diocesi e per farne nominare i relativi vescovi. Sant'Angelo dei Lombardi acquistò notevole importanza nel corso del periodo angioino, sia per la presenza del vescovado, sia perché ebbe come signori feudali, tra gli altri, i de Gianvilla, i Caracciolo e gli Imperiale. Durante il regno di Giovanna II d'Angiò, il feudo di Sant'Angelo fu concesso a Sergianni Caracciolo, il quale lo donò al fratello Marino. Sotto il dominio di quest'ultimo, nel 1432, l'Università di Sant'Angelo ottenne grazie e privilegi. Privilegi che migliorarono notevolmente anche durante il dominio dei vari baroni che si avvicendarono negli anni. Non è da dimenticare la grande e appassionata partecipazione dei santangiolesi ai moti risorgimentali. Nel paese sorsero ben quattro vendite della carboneria e furono molti quelli che pagarono di persona per le proprie idee liberali essendo processati e condannati al carcere o all'esilio oppure epurati dai loro incarichi. Sant'Angelo acquistò maggiore importanza durante il decennio napoleonico perché divenne capoluogo di uno dei tre circondari amministrativi in cui fu divisa la provincia di Avellino.

LINK UTILI:

http://www.incampania.com/turismo.cfm?s=4&Menu_ID=188&Sub_ID=189&Info_ID=4777

<http://www.unplicampania.net/unpliavellino/le-pro-loco-irpine/santangelo-dei-lombardi/>

http://www.castellidirpinia.com/santangelo_it.html

<http://www.italiavirtualtour.it/dettaglio.php?id=94470>

https://it.wikipedia.org/wiki/Duomo_di_Sant%27Angelo_dei_Lombardi

- **Trasporti:** mezzi propri
- **Volontario Tci Accompagnatore:** Pietro di Leo, socio Tci
- **Guide:** locali
- **Riferimenti: Guardia Lombardi** (Franco Siconolfi – 340 616 53 02 – ass.proloco.ilongobardi@gmail.com e Federico Magnotta – 338 83 66 696); **Sant'Angelo dei Lombardi** (Tony Lucido – 339 271 10 49 – tonylucido@libero.it e Ramona Del Priore – prolocoaltairpinia@libero.it)

€ Quote

La manifestazione è gratuita per i soci e gli amici del Touring Club Italiano.

I soci e gli amici del Touring Club Italiano regolarmente iscritti alla manifestazione sono coperti da apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile.

@ è necessaria la prenotazione presso il Club di Territorio “Paesi d'Irpinia” inviando una email a:
irpinia@volontaritouring.it

☎ Per comunicazioni urgenti il giorno della manifestazione è possibile contattare il numero 338 875 54 99 (Pietro Di Leo).

✎ Le prenotazioni sono aperte.

Il Volontario Touring accompagnatore ha la facoltà di variare l'itinerario. La manifestazione si effettua anche in caso di pioggia.

Il Club di Territorio “Paesi d'Irpinia” del Touring Club Italiano si riserva il diritto di accettare o meno la prenotazione.

Manifestazione organizzata per i soci e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania.

Sono ammessi in via eccezionale i non soci perché possano constatare la qualità e l'interesse delle nostre manifestazioni, e quindi associarsi.